



Consiglio Nazionale delle Ricerche

DIREZIONE GENERALE
UFFICIO AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI

OGGETTO: Decisione a contrattare - assistenza tecnico-giuridica

VISTO il decreto legislativo n.127 del 4 giugno 2003, recante il “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

VISTO il decreto legislativo n. 218 del 25 novembre 2016, recante “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

VISTO il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot.n. 25034 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.124 del 30 maggio 2005, ed in particolare la parte II-Titolo I che disciplina l'attività contrattuale, l'art. 59 intitolato “Decisione di contrattare”;

VISTO - Visto il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con provvedimento del Presidente n.43 del 26 maggio 2015, prot.n. 36411 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale - n.123 del 29 maggio 2015, entrato in vigore dal 1° giugno 2015;

VISTI il D.L. n. 52 del 07 maggio 2012, convertito in legge n. 94 del 06 luglio 2012 recante “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” e il successivo D.L. n. 95 del 06 luglio 2012, convertito in legge n. 135 del 07 agosto 2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica”;

VISTO il decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, ed in particolare l'art. 17, comma 1, lett. d), rubricato “Esclusioni specifiche per contratti di appalto e concessione di servizi”, e l'art. 4, che individua i principi relativi all'affidamento di contratti pubblici esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione del codice dei contratti;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

VISTO il D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTO il decreto n. 557 del 15/03/2018 del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR) – Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca – Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca - Ufficio IV, notificato con nota n. 4470 del 16/03/2018, con il quale è stata disposta la revoca totale delle agevolazioni concesse per il progetto PON01_02812 con D.D. del 28 ottobre 2011, n. 889/Ric., come modificato dai successivi D.D. di rettifica, con contestuale recupero dell’eventuale importo erogato oltre agli interessi, dovuti per legge e contratto;

VISTO il successivo decreto n. 4943 Reg. Uff. del 22/03/2018 del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR) – Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca – Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca - Ufficio I, notificato in pari data, con il quale è stata intimata all’Ente “l’immediata restituzione degli importi erogati maggiorati degli interessi dovuti ai sensi dei commi 1/3 dell’art. 9 del D. Lgs. 31.03.1998 n. 123, così come previsto dal predetto art. 13 del disciplinare D.D. n. 909 del 31.10.2011, per un totale di € 8.992.872,59, dovuto alla data della revoca, più interessi giornalieri di € 1.089,69 da calcolare dal 15.03.2018 alla data di effettivo versamento”.

VISTO il decreto n. 559 del 15/03/2018 del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR) – Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca – Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca - Ufficio IV, notificato con nota n. 4476 del 16/03/2018, con il quale è stata disposta la revoca totale delle agevolazioni concesse per il progetto PON01_02848 con D.D. del 14 ottobre 2011, n. 714/Ric., come modificato dai successivi D.D. di rettifica, con contestuale recupero dell’eventuale importo erogato oltre agli interessi, dovuti per legge e contratto;

VISTO il successivo decreto n. 7132 Reg. Uff. del 18/04/2018 del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR) – Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca – Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca - Ufficio I, notificato in pari data, con il quale è stata intimata all’Ente “l’immediata restituzione degli importi erogati maggiorati degli interessi dovuti ai sensi dei commi 1/3 dell’art. 9 del D. Lgs. 31.03.1998 n. 123, così come previsto dal predetto art. 13 del disciplinare D.D. n. 864 del 24.10.2011, per un totale di € 9.662.731,48, dovuto alla data della revoca, più interessi giornalieri di € 1.170,41 da calcolare dal 15.03.2018 alla data di effettivo versamento”.



Consiglio Nazionale delle Ricerche

CONSIDERATO che l'Avvocatura dello Stato, organo del cui patrocinio si avvale di norma il CNR (patrocinio autorizzato di cui all'art. 43 del R.D. n.1611/1933), ha comunicato di non poter assumere alcuna iniziativa legale di contestazione dell'operato ministeriale a causa di un possibile conflitto di interessi con il MIUR, sottoposto a patrocinio obbligatorio dell'Avvocatura dello Stato;

VISTA la delibera n. 57/2018 del 05.04.2018 con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha determinato di non procedere alla restituzione delle somme richieste dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e di incaricare uno studio legale della difesa in giudizio dei diritti ed interessi dell'Ente;

VISTA la necessità di acquisire la prestazione avente ad oggetto l'impugnazione giudiziale dei citati decreti ministeriali di revoca dei finanziamenti già erogati e l'inibitoria dell'azione di recupero avviata dal Ministero, declinata dall'Avvocatura dello Stato;

CONSIDERATA l'urgenza di procedere all'affidamento del predetto incarico di patrocinio legale ad un avvocato del libero foro in ragione dei possibili termini decadenziali di proposizione della relativa azione giudiziale;

VISTO l'avviso Prot. AMMCEN n. 0026221 del 10/04/2018 "per il conferimento di un incarico legale ad un professionista esterno esperto in diritto amministrativo, civile e comunitario";

VISTO in particolare l'art. 2 del predetto Avviso, "Valutazione delle proposte", che specifica i criteri preferenziali di valutazione;

ESAMINATE le candidature proposte da n. 35 studi legali in risposta al predetto avviso;

VISTO il provvedimento con il quale è stata ritenuta meritevole di selezione, in un quadro comparativo tra tutte le proposte acquisite, la candidatura proposta dallo Studio Lubrano e Associati, nella persona degli Avvocati Filippo ed Enrico Lubrano, in considerazione della pregressa esperienza professionale maturata dallo Studio medesimo nei settori di riferimento, dell'evidente valore del curriculum vitae dei legali patrocinanti, nonché della convenienza del preventivo di spesa indicato in ragione della circostanza che lo stesso contempla espressamente in modo onnicomprensivo sia il caso in cui la controversia rientri nella giurisdizione del Giudice Ordinario, ivi compresa la fase cautelare ex art. 700 c.p.c., sia l'ipotesi in cui la controversia sia di competenza del Giudice Amministrativo, ivi compresa la richiesta di sospensiva, con annessa eventuale *translatio iudicii*;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

CONSIDERATO che la prestazione oggetto dell'affidamento è straordinaria, eccezionale e altamente qualificata;

CONSIDERATO il ragguardevole rischio finanziario in caso di soccombenza;

CONSIDERATO che vi è la necessaria copertura finanziaria per la suddetta spesa, come risulta dal piano di gestione dell'Ufficio;

VISTA l'urgenza di provvedere;

DISPONE

Di procedere con il conferimento di un incarico difensivo per le azioni richiamate in premessa

1. gli obiettivi che si intendono perseguire sono inerenti all'attività legale svolta dall'Ufficio;
2. i vantaggi derivanti da tale incarico sono rappresentati dalla necessità di procedere con la difesa giudiziale dell'ente;
3. l'attività si svolge nell'ambito dell'attività istituzionale svolta dall'Ufficio Affari Istituzionali e Giuridici;
4. le clausole essenziali del contratto saranno:
 - a) oggetto e durata: la prestazione consiste nello svolgimento di tutte le attività proprie del patrocinio giudiziale nel 1° grado di giudizio dell'instaurando procedimento avverso i decreti di revoca citati in premessa, ivi inclusa l'inibitoria dell'azione di recupero avviata dal Ministero nei confronti dell'Ente;
 - b) luogo di svolgimento: Roma;
 - c) importo del compenso per il primo grado di giudizio, ivi compresi un eventuale giudizio cautelare nonché una eventuale translatio iudicis, pari € 30.000,00 oltre spese esenti, spese generali nella misura del 15%, IVA e CPA, come da proposta economica presentata dallo Studio Lubrano e Associati;
 - d) modalità di pagamento: tramite bonifico bancario a presentazione di fattura;
5. l'importo del compenso erogato per la prestazione, visto il DM n. 55/2014, risulta proporzionato all'attività professionale prestata;
6. il responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Ufficio Contenzioso dell' Ufficio Affari Istituzionali e Giuridici del CNR;
7. sussiste la necessaria copertura finanziaria della spesa in conformità di quanto previsto nel piano di gestione.

IL DIRIGENTE a.i.